



**ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ
E ORGANIZZAZIONE
P.I.A.O.**

TRIENNIO 2023-2025

predisposto con modalità semplificata ai sensi dell'art. 6 D.L. n. 80/2021

Bozza approvata nella seduta di Consiglio del 27.01.2023 con Delibera n. 3

e posta in pubblica consultazione dal 27.01.2023 al 07.03.2023.

Adottato nella seduta di Consiglio del 7.03.2023 con delibera n.4

Indice

Premessa	3
1-Scheda anagrafica dell'amministrazione	4
2- Valore pubblico, performance e anticorruzione	5
2.1. Valore pubblico	5
2.2. Performance.....	5
2.3. Rischi corruttivi e trasparenza	5
3- Organizzazione e capitale umano	32
3.1 Struttura organizzativa	32
3.2 Organizzazione del lavoro agile	33
3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale	33
3.3.1. Rappresentazione della consistenza del personale al 31 dicembre 2021	33
3.3.2. Programmazione strategica delle risorse umane	33
3.3.3. Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse	33
3.3.4. Strategia di copertura del fabbisogno	33
3.3.5. Formazione del personale	34
4. Monitoraggio	34

Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dall'articolo 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, è il documento unico di programmazione e governance che assorbe, integrandoli, le programmazioni che finora le Amministrazioni Pubbliche erano tenute ad adottare, quali il piano di performance, di fabbisogno del personale, della parità di genere, del lavoro agile, dell'anticorruzione e trasparenza.

I contenuti del PIAO, inizialmente indicati dall'art. 6 sopra citato, sono stati riformulati con il DM 132 del 30 giugno 2022 che -tra l'altro- ha previsto uno schema di PIAO ordinario ed uno di PIAO semplificato per gli enti con non più di 50 dipendenti.

L'Ordine dei farmacisti della provincia di Siracusa, quale ente pubblico non economico, rientrando tra le amministrazioni con non più di 50 dipendenti, adotta il PIAO nella versione semplificata; per tale motivo il presente PIAO non prevede - rispetto allo schema ordinario - né la compilazione della Sezione 2, nella parte "Valore pubblico" e nella parte "Performance", né della Sezione 4 relativa al "Monitoraggio".

L'Ordine procede alla compilazione esclusivamente della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza, e della Sezione Organizzazione e Capitale Umano, ossia il Piano dei Fabbisogni del Personale e il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).

Il PIAO viene predisposto in base a criteri di proporzionalità, in formato digitale e viene pubblicato sul proprio istituzionale -nella sezione Amministrazione Trasparente/disposizioni generali/atti generali- e sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il presente PIAO è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 07.03.2023 con Delibera n.4 e sarà oggetto di aggiornamento entro il 31 gennaio di ogni anno.

1- SCHEDE ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	Ordine dei farmacisti della provincia di Siracusa
Indirizzo:	Via Aristofane, 8 – Siracusa
C.F.	80001290891
Codice IPA	orfap sr
Codice Univoco	UFG381
Tipologia	Ente Pubblico non economico
Sito istituzionale	ordinefarmacistisr.it
Indirizzo Pec	ordinefarmacistisr@pec.fofi.it
Indirizzo e-mail	info@ordinefarmacistisr.it

2- VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Tale sezione non è applicabile alle amministrazioni fino a 50 dipendenti

2.2 Performance

Tale sezione non è applicabile alle amministrazioni fino a 50 dipendenti

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

INTRODUZIONE E PRINCIPI

Con la presente sezione del PIAO, l'ordine definisce la politica anticorruzione, gli obblighi di trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione della corruzione che l'ente adotta per il triennio 2023-2025.

In coerenza con le indicazioni normative e regolamentari, il Programma intende il concetto di corruzione nella sua accezione più ampia, e si riferisce sia agli illeciti corruttivi individuati dalla normativa penalistica sia le ipotesi di "corruttela" e "*mala gestio*"¹ quali deviazioni dal principio di buona amministrazione costituzionalmente stabilito.

Il presente programma viene predisposto sulla base delle risultanze del monitoraggio e dei controlli svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ("RPCT") durante l'anno 2022 e meglio dettagliate nella Relazione annuale del RPCT 2022, debitamente pubblicata sul sito istituzionale e sottoposta al Consiglio Direttivo in data 27.01.2022 su cui l'organo direttivo ha svolto le proprie considerazioni per la predisposizione del presente programma.

La redazione del Programma si conforma ai seguenti principi:

¹L'Ordine intende fare riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, considerando i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'Ordine a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. Nel corso dell'analisi del rischio sono stati considerati tutti i delitti contro la P. A. e, in considerazione della natura di ente pubblico non economico e delle attività istituzionali svolte, in fase di elaborazione della programmazione anticorruzione, sono state poste all'attenzione i seguenti reati, pur segnalando che ad oggi nessuna fattispecie delittuosa si è verificata presso l'Ordine:

- Art.314 c.p. - Peculato.
- Art. 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- Art. 317 c.p. - Concussione.
- Art. 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- Art. 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- Art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- Art. 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- Art. 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- Art. 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Il DFP già con Circ. 1/2013 aveva chiarito come concetto di corruzione della Legge n. 190/2012 comprendesse tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrasse l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Coinvolgimento dell'organo di indirizzo

Il Consiglio direttivo partecipa attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo, approvando preliminarmente gli obiettivi strategici e di trasparenza e partecipando alla mappatura dei processi e all'individuazione delle misure di prevenzione; tutti i consiglieri facenti parte dell'organo direttivo sono consapevoli delle attività di adeguamento e partecipano alle deliberazioni in maniera informata. Il coinvolgimento dell'organo direttivo inoltre viene ulteriormente rafforzato dalla circostanza che il RPCT è Consigliere senza deleghe, e quindi opera costantemente in seno al Consiglio stesso, con ciò facilitando e rendendo più efficaci i flussi informativi.

Prevalenza della sostanza sulla forma - Effettività

Il processo di gestione del rischio è stato realizzato avuto riguardo alle specificità dell'ente e al suo esiguo dimensionamento ed ha come obiettivo l'effettiva riduzione del livello di esposizione del rischio corruttivo mediante il contenimento e la semplificazione degli oneri organizzativi. A tal riguardo, la predisposizione del presente programma tiene conto delle risultanze derivanti dalle attività di controllo e monitoraggio poste in essere nell'anno 2022, e si focalizza su eventuali punti da rinforzare, come anche evidenziato nel documento di programmazione degli obiettivi anticorruzione e trasparenza approvato per l'anno 2022-2024.

Gradualità e selettività

L'Ordine, anche in considerazione delle sue ridottissime dimensioni, sviluppa le diverse fasi di gestione del rischio con gradualità e persegue un miglioramento progressivo delle misure di prevenzione, distribuendo gli adempimenti nel triennio secondo un criterio di priorità. A tal riguardo, la fase di ponderazione del rischio individua funzionalmente le aree che richiedono un trattamento prioritario.

Benessere collettivo e valore pubblico

L'Ordine opera nella consapevolezza che la gestione del rischio persegue il raggiungimento del valore pubblico e un aumento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali, in primo luogo, i professionisti iscritti all'Albo tenuto. Per questo motivo gli iscritti sono costantemente al corrente dell'adeguamento sia mediante il sito istituzionale dell'ente, sia mediante l'assemblea degli iscritti durante la quale il Consiglio direttivo fornisce aggiornamenti ed indicazioni.

SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il sistema di amministrazione dell'ente si basa sulla L. 3/2018 nonché sulla normativa istitutiva e regolante la professione di farmacista² e, pertanto, si fonda sulla presenza dei seguenti organi:

- Consiglio Direttivo, quale organo politico-amministrativo
- Organo di revisione contabile, quale organo deputato alla verifica del bilancio
- Assemblea degli iscritti, quale organo deputato all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo

Oltre a tali organi, vanno segnalati

- La Federazione Nazionale Ordini Farmacisti, quale ordine di livello nazionale
- La CCEPS, quale organo competente per i ricorsi in tema di albo, i ricorsi elettorali e organo giurisdizionale disciplinare

²D.Lgs.C.P.S. 13 Settembre 1946, n.233 e D.P.R. 5 aprile 1950, n.221

- Ministero della salute, con i noti poteri di supervisione e commissariamento.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo si innesta su quanto sopra descritto e la figura di controllo prevalente è il RPCT; l'organo direttivo è titolare di un controllo generalizzato sulla compliance alla normativa di anticorruzione.

Ad oggi, il sistema di gestione del rischio corruttivo è così schematizzabile:

impianto anticorruzione	Controlli interni	Controlli esterni
<ul style="list-style-type: none"> • Nomina del RPCT • Aggiornamento sezione Amministrazione trasparente • Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità in capo ai componenti del Consiglio Direttivo • Gestione delle richieste di accesso 	<ul style="list-style-type: none"> • Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza • Monitoraggio annuale sulle misure di prevenzione (Scheda "Monitoraggio") • Monitoraggio annuale misure di trasparenza • Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co. 14 L. 190/2012 • Approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli iscritti 	<ul style="list-style-type: none"> • Organo di revisione contabile • Ministero della salute

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In considerazione del dettato normativo, il Consiglio direttivo ha proceduto a programmare i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per il triennio 2022-2024 che sono stati formalmente adottati con Delibera n. 1 del 23 febbraio 2022.

Nel riportarsi integralmente alla delibera che è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente al link <https://www.ordinefarmacistisr.it/disposizioni-general/atti-general.html>, dove sono anche definiti responsabili e tempistiche, si descrivono qui di seguito sinteticamente gli obiettivi approvati:

- assicurare un idoneo livello di trasparenza delle attività ed organizzazione dell'Ordine
- revisione dei processi e identificazione di un approccio qualitativo alla valutazione del rischio
- programmazione di più robuste attività di formazione sia dell'organo direttivo che della segreteria relativamente agli adempimenti anticorruzione e alle sanzioni
- programmazione di misure di prevenzione specifiche da includere in specifici regolamenti
- popolamento Piattaforma ANAC per la condivisione dei Piani Triennali
- attuazione degli obblighi di trasparenza derivanti dall'art. 1, co. 32 L. 190/2012
- iscrizione PerlaPA e relativa contribuzione per dati collaboratori/consulenti

Tali obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza sono parte della programmazione strategico-economica dell'Ente.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E OSSERVANZA DEL PROGRAMMA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La predisposizione, e successivamente l'attuazione, del programma richiede l'attività dei seguenti soggetti:

- Consiglio Direttivo dell'Ordine
- Dipendenti dell'Ordine
- Organo di revisione contabile
- collaboratori e consulenti
- iscritti e stakeholders

Consiglio Direttivo

Il Consiglio dell'Ordine approva il programma anticorruzione e trasparenza e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, utili per l'attuazione. Il Consiglio dell'Ordine, inoltre, ha il dovere di un controllo generalizzato sulla compliance dell'ente alla normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il RPCT

Con delibera n.1 del 28 gennaio 2021 l'Ordine ha proceduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella persona della Dott.ssa Scilla Ferraguto, consigliere senza deleghe. Tale scelta è stata adottata in considerazione dei ridottissimi requisiti dimensionali dell'Ordine e della circostanza che presso l'Ordine vi è un unico dipendente che, come tale, è occupato nel disimpegno di tutte le attività segretariali e le attività di supporto al Consiglio Direttivo.

Il RPCT svolge i compiti previsti dalla normativa di riferimento e in conformità alle disposizioni normative e regolamentari:

- possiede qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività
- non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate
- in considerazione della carica consiliare, dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;
- è in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo e continua a maturare esperienza attraverso formazione specifica sui temi trattati;
- presenta requisiti di integrità ed indipendenza.

Il RPCT quale componente del Consiglio Direttivo è vincolato al rispetto del Codice Deontologico della professione di riferimento e, in quanto compatibile, al rispetto del Codice dei dipendenti.

Rispetto ai requisiti di integrità e compatibilità, con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione in tema di assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi.

In caso di temporanea indisponibilità del RPCT, subentra in automatico nelle funzioni il supplente del RPCT la Dr.ssa Lucia Nauta, (come da delibera n. 9 del 19.05.2022). Nel caso di indisponibilità superiore a 12 mesi il Consiglio procede a nominare un nuovo RPCT.

Dipendenti

Il dipendente dell'Ordine, compatibilmente con le proprie competenze, prende attivamente parte al processo di attuazione del programma anticorruzione e

trasparenza, fornendo il supporto richiesto dal RPCT e dal Consigliere Segretario e assumendo incarichi e compiti specifici relativamente alla pubblicazione dei dati

OIV – Organismo Indipendente di valutazione

Stante l'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013 l'Ordine non è dotato di OIV.

I compiti dell'OIV relativamente all'attestazione di trasparenza, in quanto compatibili ed applicabili all'Ordine, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

Organo di revisione

L'Ordine si è dotato di un Collegio dei revisori, così composto:

- Presidente, Dott. G. Campo
- Membro effettivo, Dott.ssa Simona Cannata
- Membro effettivo, Dott.ssa Rosanna Caruso
- Membro supplente, Dott. Alessandro Bonnici

Il Collegio dei revisori svolge attività di revisione contabile come da normativa di riferimento e tale attività è qualificabile come controllo. L'organo di revisione ha ricevuto bozza dello Schema del programma per rendere le proprie osservazioni.

Si segnala che, stante la normativa di riferimento e la peculiarità di autogoverno, presso l'Ordine non è presente una struttura di audit interno.

DPO - Data Protection Officer

Con l'entrata in vigore del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del D.lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy, l'Ordine ha nominato un proprio DPO, Dott. Antonio Nicosia. Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC sull'autonomia dei ruoli, il DPO, senza in alcun modo sostituirsi nel ruolo definito per il RPCT, potrà supportare in via consulenziale il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti alla pubblicazione e/o ostensione di dati, incluse le richieste di accesso.

Stakeholders

I portatori di interesse³ non hanno contribuito all'adozione del presente programma mediante la pubblica consultazione, perchè non sono pervenute segnalazioni in seguito alla suddetta. Si segnala che in considerazione della propria natura di ente pubblico a base associativa, la categoria di stakeholders prevalente è quella costituita dagli iscritti all'Albo.

Il processo di gestione dell'ente si articola nelle seguenti fasi:

1. analisi del contesto esterno ed interno
2. valutazione del rischio e individuazione delle misure di trattamento

³Per una elencazione degli stakeholders di veda il paragrafo dedicato al contesto esterno.

3. monitoraggio delle misure, della trasparenza, del complessivo sistema di gestione di rischio

Il processo di gestione si attua in conformità al PNA 2019, al PNA 2022 e alle indicazioni di cui alla Delibera ANAC 777/2021 e in coerenza con principi di semplificazione, proporzionalità e sostenibilità.

Il processo di gestione definito nel presente PIAO tiene conto dei risultati del monitoraggio svolto dal RPCT durante l'anno 2022 e delle indicazioni e suggerimenti riportati nella Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co, 14 L. 190/2012.

Relativamente alla metodologia di valutazione del rischio, il Consiglio adotta un approccio di tipo “qualitativo” che prevede l'attribuzione di livelli di rischio alto, medio, basso corredati da una motivazione analitica e supportati da indicatori di rischio specificatamente afferenti al sistema ordinistico.

Sezione I - ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del Contesto esterno

Territorio e caratteristiche

L'Ordine ha sede in Siracusa e la sua operatività coincide con il territorio della provincia e si attua prevalentemente verso gli iscritti al proprio albo; alla data di approvazione del presente programma il numero di iscritti è pari a 553.

Nei primi due trimestri del 2022 l'attività economica in Sicilia ha continuato a crescere in misura sostenuta, seppure in progressivo rallentamento. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre il prodotto regionale è aumentato del 5,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021.

L'andamento positivo del primo semestre ha interessato tutti i principali settori produttivi; è proseguita l'espansione dell'attività nelle costruzioni, soprattutto per l'edilizia privata che ha ancora beneficiato degli incentivi fiscali legati alle ristrutturazioni. La produzione delle imprese è stata in parte frenata dai maggiori costi, derivanti sia dai rincari dell'energia sia dalle difficoltà di approvvigionamento degli altri input produttivi, che spesso si sono tradotti in incrementi dei prezzi di vendita e in riduzioni dei margini di profitto, ma che hanno anche stimolato iniziative di efficientamento energetico e il ricorso a fonti di energia alternative.

Nel primo semestre la crescita dell'attività economica si è tradotta in un miglioramento dei livelli occupazionali e in un minor ricorso agli strumenti di integrazione salariale, con conseguente calo del tasso di disoccupazione.⁴

Indice di criminalità

Relativamente al contesto sociale e alla sicurezza, si segnala che – sulla base di rapporti rielaborati dal Sole 24ore⁵ e relativi al 2022 – la città di

⁴<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2022/2022-0041/2241-sicilia.pdf>

⁵<https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/?Siracusa>

Siracusa si classifica alla 28esima posizione con 3452 denunce ogni 100.000 abitanti. Nella valutazione ed elencazione quelli afferenti alla criminalità organizzata e ai delitti contro il patrimonio risultano tra i più perpetrati.



Relativamente ai fenomeni di criminalità organizzata (IPCO⁶), l'ultimo rapporto Eurispes a disposizione ha restituito Siracusa al 14 posto delle città con più alto indice di permeabilità alla mafia.

Relativamente all'Ordine professionale, si segnala che nell'anno 2022:

- non vengono registrati episodi di criminalità afferenti all'Ordine, ai Dipendenti, ai Consiglieri
- non vengono registrate richieste di risarcimento per atti e fatti imputabili all'Ordine, dipendenti, consiglieri
- non vengono registrati procedimenti amministrativi o sanzionatori
- non vengono segnalati procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri

⁶<https://www.piolatorre.it/public/r/la-sicilia-del-covid-fragile-e-appetibile-per-le-mafie-3202/>

Stakeholders

Relativamente ai portatori di interesse, si segnala a titolo esemplificativo ma non esaustivo quanto segue:

- Iscritti all'albo
- Iscritti all'albo di altre provincie
- Ministero della Salute
- PPAA, enti locali e aziende sanitarie
- Università ed enti di istruzione e ricerca
- Autorità Giudiziarie
- Altri Ordini e Collegi professionali della provincia e di altre provincie
- Federazione Nazionale - FOFI
- Provider di formazione autorizzati e non autorizzati
- Cassa di previdenza

Relativamente agli stakeholder, si segnala che l'Ordine ha sottoscritto i seguenti accordi con i seguenti stakeholders:

Stakeholder	Accordo	Durata
Univerità di Catania	Svolgimento tirocinio pre-laurea	Anno accademico 2021-2022
Univerità di Messina	Svolgimento tirocinio pre-laurea	Anno accademico 2021-2022
Univerità di Siena	Svolgimento tirocinio pre-laurea	Anno accademico 2021-2022

L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo a fonti interne (informazioni ricevute direttamente dal Consiglio Direttivo) e alle fonti citate in nota, relativamente al territorio.

Valutazione dell'impatto collegato al contesto esterno

Il contesto esterno, come sopra espresso, non genera impatti sull'efficacia dei presidi anticorruzione e sull'organizzazione dell'ente.

Analisi del Contesto interno

Caratteristiche e specificità dell'ente

Il contesto interno dell'Ordine professionale risente della specialità di questa tipologia di enti che sono qualificati "enti pubblici non economici a base associativa".

Le peculiarità organizzative ed amministrative di tali enti, rispetto ad una pubblica amministrazione "tipica" sono rinvenibili nei seguenti fattori di seguito sinteticamente indicati:

- Autofinanziamento dell'ente mediante il contributo degli iscritti
- Assenza di controllo contabile Corte dei Conti
- Approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli iscritti
- Speciale applicazione di talune norme, come indicato dal DL. 101/2013, conv. L. 125/2013, e dal D.Lgs. 33/2013
- Governance interna affidata al Consiglio Direttivo
- Assenza di potere decisionale in capo a dipendenti
- Missione istituzionale stabilita ex lege
- vigilanza del Ministero della salute, con poteri di commissariamento

Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche

Risorse umane

L'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo, costituito da n. 9 Consiglieri, eletti per il quadriennio 2021-2024 con le seguenti cariche:

- Presidente, Dott. Pietro Arturia
- Vicepresidente, Dott. Alfio Antonio Inserra
- Segretario, Dott.ssa Giulia Lo Bello
- Tesoriere, Dott.ssa Santa Pinturo
- Consigliere, Dott.ssa Maria Alessandrello
- Consigliere, Dott.ssa Scilla Ferraguto
- Consigliere, Dott.ssa Lucia Nauta
- Consigliere, Dott.ssa Rosa Nigro
- Consigliere, Dott.ssa Concetta Romano

I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo gratuito e svolgono le attività previste dalla normativa di riferimento riunendosi di norma 1 volta per mese.

All'atto di predisposizione del programma anticorruzione e trasparenza, presso l'Ordine sono impiegati n.1 dipendenti a tempo indeterminato. Il dipendente è assunto con CCNL-CONTRATTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI LIVELLO C3 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO; non esiste contrattazione integrativa.

L'organigramma dell'Ordine, meglio descritto nella parte di PIAO relativa all'organizzazione, prevede le seguenti figure:

- Consiglio direttivo – poteri di direzione e amministrazione
- RPCT/DPO – staff al Consiglio direttivo
- Collegio dei revisori
- Segreteria dell'Ordine
- Commissione d'albo

In considerazione della normativa istitutiva e regolante la professione, il processo decisionale è interamente in capo al Consiglio direttivo che opera sempre collegialmente decidendo secondo il criterio della maggioranza semplice e previa verifica di conflitto di interessi in capo ai componenti.

Nessun processo decisionale è attribuito ai dipendenti.

Le delibere relative ad affidamento incarichi, affidamento contratti, erogazione sovvenzioni e contributi, sono motivate avuto riguardo a requisiti, capacità professionali, capienza di bilancio, rispetto del criterio della rotazione.

Il Consiglio dell'Ordine non è supportato nella propria attività da Commissioni Consultive, ma è supportata per adempimenti strumentali da una società che fornisce consulenza fiscale e da un consulente del lavoro.

L'attività di formazione professionale continua non è svolta in autonomia ma l'Ordine veicola ai propri iscritti l'attività a riguardo svolta dalla Federazione Nazionale Ordini Farmacisti.

Relativamente alle attività anticorruzione e trasparenza, si segnala che il RPCT non ha a disposizione una struttura dedicata, ma l'attività viene svolta con il costante supporto del Consigliere Segretario e del Presidente.

Organizzazione economica dell'Ordine

L'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti.

L'Ordine annovera n. 542 iscritti e per l'anno 2022 ha contato il versamento di n. 542 quote di iscrizione.

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico/patrimoniale, l'Ordine si avvale dell'attività dell'organo di revisione, così composto:

Presidente	G. Campo
Membro effettivo	Simona Cannata
Membro effettivo	Rosanna Caruso
Membro supplente	Alessandro Bonnici

Relativamente ai rapporti economici con la Federazione, si segnala che l'Ordine versa alla FOFI Euro 42,00 per ciascun proprio iscritto per il suo funzionamento.

Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/Dipendenti/Organo di revisione

Il RPCT, quale consigliere dell'Ordine, è costantemente al corrente dello svolgimento delle attività ed iniziative dell'ente.

Il RPCT sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione viene utilizzata per la predisposizione della programmazione anticorruzione e trasparenza dell'anno successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e dipendenti, si segnala che stante il Codice dei dipendenti approvato, l'unico dipendente è tenuto ad un dovere di collaborazione con il RPCT e ad un dovere di segnalare situazioni atipiche potenzialmente idonee a generare rischi corruttivi o di mala gestio.

Il Consigliere Segretario invita (con ordine di servizio) il dipendente ad una stretta collaborazione, ad un controllo di livello 1 e a riportare in maniera tempestiva al RPCT eventuali disfunzioni riscontrate.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e organo di revisione, il RPCT sottopone i propri monitoraggi/relazioni e l'organo di revisione sottopone la propria relazione al bilancio al RPCT; con cadenza annuale si incontrano per una verifica generale sul sistema di gestione di rischio anticorruzione e per la valutazione congiunta di processi quali processo contabile, acquisti, esazione della morosità, spese straordinarie.

Processi – Mappatura, descrizione e responsabili

L'identificazione dei processi (c.d. Mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all'Ordine dalla normativa di riferimento e sulle attività ulteriori svolte dall'ente.

I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1, co. 16 L. 190/2012) altre specifiche del regime ordinistico.

All'atto di predisposizione della programmazione anticorruzione e trasparenza si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina.

Area di rischio	Processo	Responsabile di processo	Descrizione e riferimento alla normativa
Autorizzazioni e Provvedimenti senza effetto economico	Tenuta dell'Albo	Consiglio direttivo	L. 3/2018 e D.Lgs. CPS 13 settembre 1946, n. 233
	Concessione patrocinio gratuito		
Area Specifica	Formazione professionale continua		
Area specifica	Rilascio pareri ex art. 3, lett. E) D.LGS. CP 233/1946 come modificato dalla L. 3/2018		
Area specifica	Scelta di professionista su richiesta di terzi		
Area specifica	Scelta di consigliere su richiesta di terzi		
Area Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento del personale e progressioni di carriera		
	Affidamento collaborazioni e consulenze		
Affidamenti sottosoglia	Affidamento lavori, servizi e forniture		
Affidamenti	Affidamento patrocini legali		
Area Sovvenzioni, erogazioni e contributi	Erogazione sovvenzioni e contributi		
Gestione economica dell'ente	Processo contabile – gestione economica dell'ente		

Elencazione dei rischi – Indicatori Analisi dei fattori abilitanti

L'Ordine per ciascuno dei processi sopra descritti ha individuato i possibili eventi rischiosi, attribuendo un giudizio di rischio. Tale analisi è svolta sulla base di indicatori di rischio e la presenta di c.d. fattori abilitanti. (infra).

Analisi del contesto interno: risultanze

Dall'analisi del contesto interno emergono i seguenti elementi:

Punti di forza:

- autoregolamentazione delle attività istituzionali nei limiti delle indicazioni normative;
- disponibilità finanziarie indipendenti da trasferimenti statali;
- programmazione economica (budget) coerente con le disponibilità finanziarie

Punti di debolezza:

- requisiti dimensionali ridotti;
- mancanza del sistema della performance individuale (per espressa esenzione normativa e per impossibilità dovuta alla estrema esiguità delle risorse);
- difficoltà di programmazione medio-lungo termine anche in considerazione della morosità degli iscritti;
- sottoposizione a normative talvolta sproporzionate rispetto all'organizzazione interna (a titolo di esempio area della transizione al digitale/whistleblowing)

Tali fattori, e in particolar modo l'esiguo requisito dimensionale e il budget predisposto in considerazione del numero delle quote di iscrizione possono sortire effetti di rallentamento nella compliance normativa dell'ente. Tutta l'attività, infatti, viene svolta esclusivamente da membri del consiglio direttivo (RPCT, consigliere segretario e presidente) che, come noto, sono di carica elettiva e non remunerati per la carica. Allo stesso modo si segnala che l'adeguamento a normativa così specifica come da prevenzione della corruzione risulta maggiormente ostico poiché materia nuova e diversa dal corso di studi intrapreso e dalla competenza professionale in ambito sanitario.

Sezione II – VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare con priorità. L'Ordine utilizza una metodologia di valutazione del rischio personalizzata alle specificità degli enti pubblici non economici a base associativa e basata sul principio di proporzionalità.

Metodologia – Valutazione del rischio con approccio qualitativo

L'approccio valutativo individuato nella predisposizione del presente programma è di tipo qualitativo e deriva dalla correlazione -motivata- di indicatori di rischio con i fattori abilitanti considerati per ciascuno dei processi sopra mappati.

Sono indicatori di rischio:

- Opacità del processo decisionale
- Delibera assunta da 1 solo soggetto (ruoli apicali)
- Esistenza negli ultimi 4 anni di procedimenti penali a carico di Consiglieri o dell'Ordine
- Esistenza di notizie circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'Ordine
- Esistenza di condanne a carico dei consiglieri o dell'Ordine
- Esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri
- Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 4 anni per cause inerenti al processo specifico
- Il processo non risulta mappato
- Non vi sono misure di prevenzione
- Segnalazioni pervenute

Sono fattori abilitanti:

- mancanza di misure di trattamento del rischio
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

il giudizio di rischiosità si esprime nei valori basso, medio e alto, con i seguenti significati:

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

Esiti della valutazione - Dati oggettivi di stima

La valutazione di ciascun rischio è stata condotta sotto il coordinamento del RPCT ed è basata su dati ed informazioni oggettivi⁷

La valutazione è stata condivisa da tutti i componenti del Consiglio Direttivo ed approvata nella seduta del 13.04.2022 con delibera n. 3.

Gli esiti della valutazione sono riportati qui di seguito:

⁷Sono dati e informazioni oggettive i seguenti elementi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo. Tra questi vanno citati quelli effettivamente utilizzati nella fase di analisi.

- Dati di precedenti giudiziari/disciplinare
- Segnalazioni pervenute
- Articoli di stampa
- Notizie sul web (dopo riscontro)
- Interviste con il Consiglio Direttivo
- Interviste con i terzi incaricati

AREA DI RISCHIO	PROCESSO VALUTATO	EVENTO DI RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	INDICATORE DI RISCHIO	GIUDIZIO DI RISCHIOSITÀ ATTRIBUITO	MOTIVAZIONE
Area gestione del personale	Assunzione nuova risorsa	Assunzione di risorsa in violazione delle norme sul pubblico impiego	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; non sono previste nuove assunzioni, né progressioni di carriera, né incarichi a consulenti e collaboratori nei prossimi tre anni in virtù del numero degli iscritti
Area Affidamenti	Affidamenti contratti di lavori, servizi e forniture Affidamento di incarichi	Affidamento in violazione dei criteri del Codice Appalti Affidamento senza previa verifica di capienza di bilancio	Mancanza di regolamentazione interna codificata	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	Medio	L'Ordine in considerazione dei requisiti dimensionali procede esclusivamente ad affidamenti sottosoglia e con comparazione di più preventivi. Gli affidamenti sono pochi e collegati al funzionamento dell'ente. La delibera di affidamento è assunta collegialmente ed è motivata. Per ciascun affidamento viene svolta una preventiva verifica di capienza di bilancio. Si suggerisce l'adozione di una linea guida interna/regolamentazione per la gestione degli affidamenti, individuando spese economali, soggetti e verifiche di esecuzione prima del pagamento
Area provvedimenti amministrativi ed autorizzazioni	Tenuta dell'albo (iscrizione, cancellazione, trasferimento, annotazione di sanzione disciplinare)	Mancato rispetto della tempistica; mancata verifica dei requisiti autodichiarati	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	basso	Il processi sono regolamentati dalla normativa di riferimento e dalla normativa disciplinante l'albo unico. L'istruttoria viene predisposta dall'Ufficio segreteria, viene rivista dal consigliere segretario e ogni provvedimento è assunto con delibera collegiale. In caso di violazione della normativa il richiedente può rivolgersi alla CCEPS
Area Sovvenzioni, erogazioni e contributi			Processo di fatto non svolto presso l'Ordine			
Rischi specifici – formazione professionale			Processo di fatto non svolto presso l'Ordine			
Rischi specifici – opinamento parcelle	Rilascio parere di congruità sulla parcella richiesta dal farmacista	Favoritismo; trattamento discrezionale	Processo di fatto non svolto presso l'Ordine			

Gestione economica dell'ente	Formazione del budget (programmazione e annuale dell'ente)	Previsione di spese non necessarie o non utili per gli iscritti; non previsione di spese funzionali alla categoria	Mancanza di regolamento di contabilità	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo viene svolto dal Consiglio direttivo; l'Assemblea degli iscritti approva il bilancio preventivo e consuntivo svolgendo un controllo sulle spese e sulle iniziative; il bilancio preventivo e consuntivo è corredato da Relazione dei revisori. Il bilancio preventivo e consuntivo è pubblicato nella sezione AT
------------------------------	--	--	--	--	-------	--

Ponderazione

La fase della ponderazione è utile per agevolare i processi decisionali sui rischi che necessitano di un trattamento prioritario. Partendo dai risultati della valutazione, mediante la ponderazione si stabiliscono azioni da intraprendere e la "gerarchia" nel trattamento dei rischi individuati.

Relativamente alle azioni da intraprendere:

- nel caso di rischio basso l'Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto -considerato il concetto di rischio residuo- risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti.
- Nel caso di rischio medio, l'Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente programma.
- Nel caso di rischio alto, l'Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente programma.

La ponderazione è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio direttivo ed è stata formalizzata, unitamente alla valutazione del rischio, nella seduta del 13.04.2022 con delibera n. 3, come segue:

Processo	Valutazione del rischio	Ponderazione	Attività
Affidamenti sottosoglia	medio	Trattamento nel medio termine	Adozione di un regolamento specifico

SEZIONE III – IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Le misure di prevenzione individuate dall'Ordine/Collegio sono organizzate in 3 gruppi:

- misure di prevenzione generali
- misure di prevenzione specifiche
- misure in programmazione per il triennio 2023-2025

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

a. Codice di comportamento specifico dei dipendenti

L'Ordine ha adottato il Codice generale di comportamento in data 25/01/2018 con Delibera n.1.

L'Ordine ha adottato il Codice specifico nel 2022, il codice contiene disposizioni ulteriori a quelle del D.P.R. n.62/2013, quali le caratteristiche specifiche dell'ente. Tutti gli atti di incarico e i contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato.

Gli obblighi ivi definiti si estendono a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di organi di indirizzo in quanto compatibili. Si rammenta che con specifico riguardo ai titolari di organi di indirizzo, il Codice di comportamento specifico si aggiunge al Codice deontologico.

Il controllo sul rispetto del Codice specifico sarà rimesso al controllo del Consigliere Segretario e al RPCT.

Il Codice dovrà essere conosciuto e rispettato anche da soggetti terzi quali affidatari di lavori, servizi e forniture, collaboratori e consulenti. A tal riguardo, l'Ordine consegnerà alla terza copia del Codice e procederà a rivedere la documentazione contrattuale al fine di inserire in essa norme sul rispetto del codice specifico a pena di risoluzione dell'accordo.

a. Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità che, ai sensi della vigente regolamentazione, rappresentano una competenza del RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione dell'affidamento di incarichi a consulenti che viene gestito dal Consiglio direttivo.

Nello specifico l'Ordine prevede che:

- Con cadenza annuale e scadenza al 31 dicembre di ciascun anno, il dipendente rilascia un aggiornamento di dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interessi; tale dichiarazione viene richiesta, acquisita e conservata dal Consigliere Segretario;
- In caso di conferimento al dipendente della nomina di RUP, il Consiglio acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; la dichiarazione può essere verbalizzata e tenuta agli atti del Consiglio.
- relativamente alla dichiarazione di assenza di conflitti di interessi e di incompatibilità da parte dei Consiglieri, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e con cadenza annuale, nonché pubblicata nella sezione AT; il RPCT, in maniera randomica, può procedere a controlli sulla veridicità, in particolare mediante il ricorso al casellario giudiziale.
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consiglio direttivo, attraverso la Segreteria e prima del perfezionamento dell'accordo, chiede al consulente/collaboratore la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e chiede al

consulente/collaboratore di impegnarsi a comunicare tempestivamente situazioni di conflitto insorte successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire tale dichiarazione prima del conferimento dell'incarico. La dichiarazione deve essere aggiornata con cadenza biennale in caso di accordi di durata.

- con cadenza annuale il RPCT rinnova al Consiglio la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconferibilità.

b. Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

L'Ordine acquisisce e conserva le dichiarazioni ex art. 20 D.lgs. 39/2013 dai membri del consiglio direttivo.

Tali dichiarazioni sono rinnovate con cadenza annuale; le dichiarazioni vengono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente. Con modalità randomica, il RPCT una volta all'anno verifica la veridicità delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità mediante ricorso al casellario giudiziale.

c. Commissioni e assegnazioni agli uffici

All'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di contratti pubblici o commissioni di concorso, all'atto dell'assegnazione di dipendenti all'area direttiva, all'atto di conferimento di incarichi dirigenziali, l'Ordine verifica la sussistenza di eventuali precedenti pensali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intenda conferire incarichi.

d. Incarichi extraistituzionali

A fronte del disposto dell'art. 54 del D.lgs. 165/2001, i dipendenti possono essere autorizzati od incaricati allo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio con delibera motivata del Consiglio Direttivo. Il dipendente sottopone la richiesta, unitamente ai dettagli essenziali, al Consigliere Segretario che la porta all'attenzione del Consiglio che assume una decisione collegiale motivata. Parimenti si delibera in caso di conferimento di incarico da parte dell'Ordine.

e. Pantouflage

L'Ente non ritiene di dotarsi di una misura di prevenzione del pantouflage posto che la governance che connota l'ente evidenzia che nessun potere autoritativo o negoziale è attribuito al dipendente, essendo tali poteri concentrati in capo al Consiglio.

f. Rotazione straordinaria

Stante l'art. 16, co. 1, lett. l-quater del D.lgs. 165/2001 e la delibera ANAC 215/2019, l'Ordine ritiene utile quale misura preventiva:

1. inserire nella futura documentazione di impiego (sin dal bando di concorso) l'obbligo per il dipendente di comunicare all'Ordine/Collegio l'avvio del procedimento penale entro 15 giorni dall'avvio stesso
2. inserire pari obbligo nella futura documentazione contrattuale con società di lavoro interinale, ovviamente riferito alle persone fisiche che dovessero essere individuate come lavoratori interinali.

L'implementazione delle misure 1 e 2 è rimessa alla competenza Consigliere Segretario in fase di reclutamento e del Consiglio direttivo se di tratta di affidamento a società di lavoro interinale.

L'ordine ha fornito pertanto, indicazioni in merito alle modalità organizzative più idonee a garantire la tempestiva adozione della Rotazione Straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva, ad ogni buon conto la misura non si è resa necessaria in

assenza dei necessari presupposti.

g. Misure di Formazione obbligatoria di dipendenti/consiglieri/collaboratori

Per il triennio 2023-2025 l'Ordine programma la fruizione di una formazione specialistica per i soggetti maggiormente coinvolti nei processi con maggiore esposizione al rischio, quali segreteria, RPCT e consigliere Tesoriere; il Consiglio ha aderito al piano di formazione messo a disposizione dalla Federazione Nazionale.

La formazione fruita dovrà essere documentabile, con indicazione di presenza, programma didattico, relatori e materiale.

Misure Rotazione Ordinaria

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile in considerazione dell'unico dipendente. Ad ogni modo si rappresenta, quale misura sostitutiva, che internamente al Consiglio viene praticata una rotazione della funzione di RUP nel caso di affidamenti e una rotazione relativamente all'assunzione di incarichi istituzionali su richiesta di terzi.

Whistleblowing

In considerazione dell'unico dipendente, si segnala che la misura non risulta praticabile.

Ad ogni modo l'Ordine, con specifiche indicazioni, sottoporrà al dipendente la possibilità di utilizzare il canale di comunicazione diretto con ANAC, come da Delibera 469 del 9 giugno 2021.

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

Ad oggi l'Ordine non ha misure di prevenzione specifica, ad eccezione della modalità collegiale di delibera.

SEZIONE IV – MONITORAGGIO E CONTROLLI

Il monitoraggio ha ad oggetto le misure di prevenzione, gli obblighi di trasparenza e la valutazione dell'attuazione della programmazione anticorruzione e trasparenza.

Nello specifico il monitoraggio si attua come segue:

- a. predisposizione relazione annuale del RPCT
- b. compilazione della scheda "monitoraggio" della Piattaforma ANAC
- c. predisposizione attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza
- d. monitoraggio obblighi di trasparenza sul sito istituzionale/sezione Amministrazione Trasparente

Relativamente ai controlli di trasparenza di cui al punto c), si segnala che vengono svolti dal RPCT in assenza di OIV e seguono le istruzioni di tempo in tempo fornite da ANAC.

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'ente, si segnala il controllo contabile ad opera del Collegio dei Revisori e l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Con riguardo, infine, al monitoraggio sul sistema di prevenzione complessivo, si segnala che a far data dal 2023 il RPCT produrrà nella relazione annuale al Consiglio spunti all'organo di indirizzo, indicando se il sistema generale di gestione del rischio appare idoneo, non idoneo o migliorabile. Le indicazioni del RPCT, a loro volte basate sulle attività di monitoraggio, costituiscono la base per l'attività di valutazione complessiva che viene svolta dal Consiglio direttivo.

TRASPARENZA

L'Ordine intende la trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni con lo scopo di consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche. Tale accessibilità è essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento.

L'Ordine attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D.lgs. n. 33/2013 mediante:

- l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente
- la gestione tempestiva del diritto di accesso agli stakeholder
- la condivisione delle attività, organizzazione, iniziative durante l'Assemblea degli iscritti.

Critero della compatibilità – Sezione Amministrazione Trasparente

L'assolvimento degli obblighi si basa sui seguenti principi:

- principio di proporzionalità, semplificazione, dimensioni dell'ente, organizzazione
- Delibera 777/2021 di semplificazione degli obblighi per Ordini - Allegato 2
- art. 2, co.2 e co. 2bis⁸, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125
- Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

Criteri di pubblicazione

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma

Soggetti Responsabili

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati sono ripartiti in:

1. Soggetti responsabili del reperimento/formazione del dato, documento o informazione
2. Soggetti responsabili della trasmissione del dato reperito/formato

⁸"2. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Ai fini delle assunzioni, resta fermo, per i predetti enti, l'articolo 1, comma 505, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Per tali enti, fatte salve le determinazioni delle dotazioni organiche esistenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'eventuale variazione della consistenza del ruolo dirigenziale deve essere comunicata al Ministero vigilante e al Dipartimento della funzione pubblica. Decorsi quindici giorni dalla comunicazione, la variazione si intende esecutiva.

2-bis. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, (e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica".

3. Soggetti responsabili della pubblicazione del dato
4. RPCT quale responsabile dell'accesso civico semplice e del riesame in caso di accesso civico generalizzato
5. Consigliere Segretario, quale responsabile dell'accesso generalizzato in base al regolamento adottato
6. Provider informatico, Dott. Andrea Calvo

I soggetti sono indicati nella tabella in calce contenente i flussi per l'adempimento degli obblighi; in taluni casi i soggetti di cui al n. 1,2,3 possono coincidere.

Pubblicazione dei dati

La sezione “**Amministrazione Trasparente**” è presente sul sito istituzionale ed è agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sull'home page del sito istituzionale dell'Ordine: <https://ordinefarmacistisr.it/amministrazione-trasparente.html>

Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante “*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*”, nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.

A tal riguardo, l'Ordine quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer.

Disciplina degli accessi – Presidi

Con Delibera n. 2 del 1.3.2022 l'Ordine si è dotato di Linee guida per la gestione degli accessi. In particolare, sono state disciplinate modalità per la gestione dell'accesso agli atti, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato e sono stati individuati i soggetti referenti (RPCT e Consigliere Segretario). L'Ordine ha anche istituito un proprio registro degli accessi.

Indicazioni per consentire l'accesso, modulistica e registro degli accessi sono reperibili al link <https://www.ordinefarmacistisr.it/altri-contenuti/accesso-civico.html>

Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione

A partire dal 2022 il RPCT con cadenza annuale entro il 31 dicembre di ciascun anno monitora l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento dei dati nonché l'esistenza dei presidi di trasparenza e l'esito del monitoraggio viene riportato nelle forme e modalità già indicate nella sezione Monitoraggio.

Il monitoraggio relativamente agli obblighi di trasparenza viene svolto dal RPCT direttamente sul sito istituzionale dell'ente e consiste nella verifica dell'avvenuta pubblicazione dei dati nel rispetto delle tempistiche, nella completezza dell'informazione, nella accuratezza e nell'accessibilità quale rispetto del formato aperto richiesto dalla norma.

Il RPCT, inoltre, in assenza di OIV produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D.lgs. 150/2009, conformandosi, a tal fine, alle indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione. Tale attestazione, per le modalità di esecuzione (specificatamente in riferimento alla compilazione di griglia) rappresenta un utile strumento di controllo degli adempimenti in oggetto.

Relativamente alla gestione e disciplina degli accessi, il RPCT verifica l'aggiornamento del Registro degli accessi e, a campione può verificare l'appropriatezza del processo di gestione delle richieste. Il RPCT, inoltre, procederà a verificare l'invio dei dati ex art.1, co. 32 della L. 190/2012.

Obblighi di pubblicazione - tabella dei flussi e tempistiche di aggiornamento

La seguente tabella rappresenta in maniera schematica gli obblighi di pubblicazione cui è tenuto l'Ordine, il soggetto interno all'Ordine che è responsabile per la formazione del documento o per il suo reperimento, il soggetto responsabile per la trasmissione utile alla pubblicazione e il soggetto responsabile della pubblicazione. Per diversi obblighi, in considerazione del ridotto dimensionamento dell'Ordine, i soggetti possono tra loro coincidere.

Nella tabella vengono riportati tutti gli obblighi di pubblicazione applicabili; laddove il dato non sia presente presso l'Ordine, o non sia applicabile per motivi vari, viene riportato in corrispondenza dell'obbligo la dicitura "dato non applicabile", oppure "dato non pertinente" ove possibile con indicazione del motivo.

SOTTOSEZIONE LIVELLO 1	SOTTOSEZIONE LIVELLO 2	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE FORMAZIONE O REPERIMENTO	RESPONSABILE TRASMISSIONE	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO
Disposizioni generali	Atti generali	Codice disciplinare, codice di condotta e codice deontologico	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 15 giorni dall'adozione
		Atti amministrativi (regolamenti, ordini di servizio, linee guida)	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	
	Articolazione degli Uffici	Organigramma	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 15 giorni dall'adozione
		Telefono e posta elettronica				
Organizzazioni	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	a) Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico; b) curriculum in forma sintetica di ciascun componente	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	entro 3 mesi dalla nomina
	Titolari di incarichi dirigenziali	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica (ex art. 14, co.1 ter D.Lgs. 33/2013)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	annuale
		Dichiarazione insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 15 giorni dall'insediamento e con cadenza annuale entro il 15 gennaio
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Annuale, entro il 15 gennaio di ogni anno oppure entro 5 giorni dal manifestarsi della causa di incompatibilità

		Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 5 giorni dalla notifica della sanzione
Collaboratori e consulenti	Titolari di incarichi di consulenza o collaborazione	Rappresentazione tabellare (atto di conferimento; cv; compensi, tabella comunicata alla Funzione Pubblica; attestazione e dichiarazione conflitti di interesse, incarichi in enti regolati o finanziati dalla PA)	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 30 giorni dal conferimento
Personale	Dotazione organica	Conto annuale del personale	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo
		Costo personale a tempo indeterminato				
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	annuale
		Costo del personale non a tempo indeterminato				annuale
	Tassi di assenza	Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	annuale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti/dirigenti	Elenco degli incarichi con indicazione dell'oggetto, durata, compenso	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Semestrale, entro il 15 luglio e entro il 15 gennaio
	Contrattazione collettiva	Riferimenti ai CCNL e ad interpretazioni autentiche	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	tempestivo
Contrattazione integrativa		DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	annuale	

Bandi di concorso	Bandi di concorso per reclutamento del personale	Bandi di concorso con i criteri di valutazione e le tracce delle prove scritte (del concorso già svolto), graduatorie finali aggiornate con eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 5 giorni dalla predisposizione
Enti controllati		In formato tabellare: denominazione ente, misura della partecipazione, durata dell'impegno, onere complessivo gravante per l'anno, numero dei rappresentanti della Federazione nell'ente, ultimi 3 bilanci, incarichi di amministratori, dichiarazione assenza cause incompatibilità ed inconferibilità. Link al sito istituzionale dell'ente	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Annuale, entro il 31 gennaio
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	In formato tabellare - denominazione del procedimento, responsabile del procedimento e ufficio con recapiti, modalità per ottenere informazioni, termine per la conclusione del procedimento, procedimenti che si possono concludere con silenzio assenso, strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, link di accesso al servizio on line, modalità per effettuare i pagamenti, titolare del potere sostitutivo con modalità per azionarlo Per i procedimenti ad istanza di parte: atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, inclusi i fac simile per autocertificazioni, uffici cui rivolgersi con orari, recapiti telefonici ed e-mail	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Annuale, entro il 31 gennaio
Provvedimenti	Provvedimenti dell'organo di indirizzo	Elenco dei provvedimenti relativi ad accordi stipulati dall'ordine con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Semestrale, entro il 15 luglio ed entro il 15 gennaio
Bandi di gara e contratti	Atti dell'ordine per ogni procedura	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di servizi, forniture, lavori Provvedimenti di esclusione Composizione commissione giudicatrice con CV Contratti Resoconti gestione finanziaria all'atto dell'esecuzione	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 15 giorni dalla predisposizione

Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Criteri e modalità		DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 15 giorni dalla delibera
	Atti di concessione					
Bilanci	Bilancio preventivo	Bilancio con dati e documenti allegati	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 15 giorni dall'approvazione
	Bilancio consuntivo					
Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio immobiliare		DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	tempestivo
	Canoni di locazione					
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo/RPCT	Attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Annuale (indicazione delle tempistiche da ANAC)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazione al bilancio preventivo e consuntivo	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio
Servizi erogati		Carta dei servizi (relativamente a servizi resi agli esterni non associati)	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	annuale
Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti in formato tabellare (tipo di spese, data, beneficiari)	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Trimestrale
	Indicatore tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività (annuale e trimestrale)	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Annuale/trimestrale
		Ammontare complessivo dei debiti	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	annuale

	IBAN e pagamenti informatici		DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza		Provvedimenti adottati che comportano deroghe alla legislazione vigente con indicazione espressa delle norme derogate e motivazioni	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	tempestivo
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	PTPCT	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	annuale
		RPCT	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	tempestivo
		Relazione del RPCT	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	annuale
		Provvedimenti adottati da ANAC e atti di adeguamento	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	tempestivo
		Atti di accertamento delle violazioni	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	tempestivo
		Accesso civico	Accesso civico semplice	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)
	Accesso civico generalizzato		DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	tempestivo

		Registro degli accessi	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	semestrale
	Dati ulteriori		DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	annuale

3-ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

All'atto della predisposizione del presente PIAO, l'Ordine dei farmacisti della provincia di Siracusa ha un sistema di governance che replica quanto indicato dalla normativa di riferimento. In particolare, l'Ordine ha:

- Consiglio direttivo, cui competono poteri di direzione e amministrazione
- Assemblea degli iscritti, cui compete in via prevalente l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo
- Ufficio di Segreteria, con funzioni meramente esecutive
- Il collegio dei revisori, cui compete l'attività di revisione contabile
- RPCT
- DPO
- Commissione d'albo, con le funzioni previste dalla normativa di riferimento

In considerazione della normativa istitutiva e regolante la professione e del ridotto dimensionamento dell'Ordine il processo decisionale è interamente in capo al Consiglio direttivo che opera sempre collegialmente decidendo secondo il criterio della maggioranza semplice e previa verifica di conflitto di interessi in capo ai componenti.

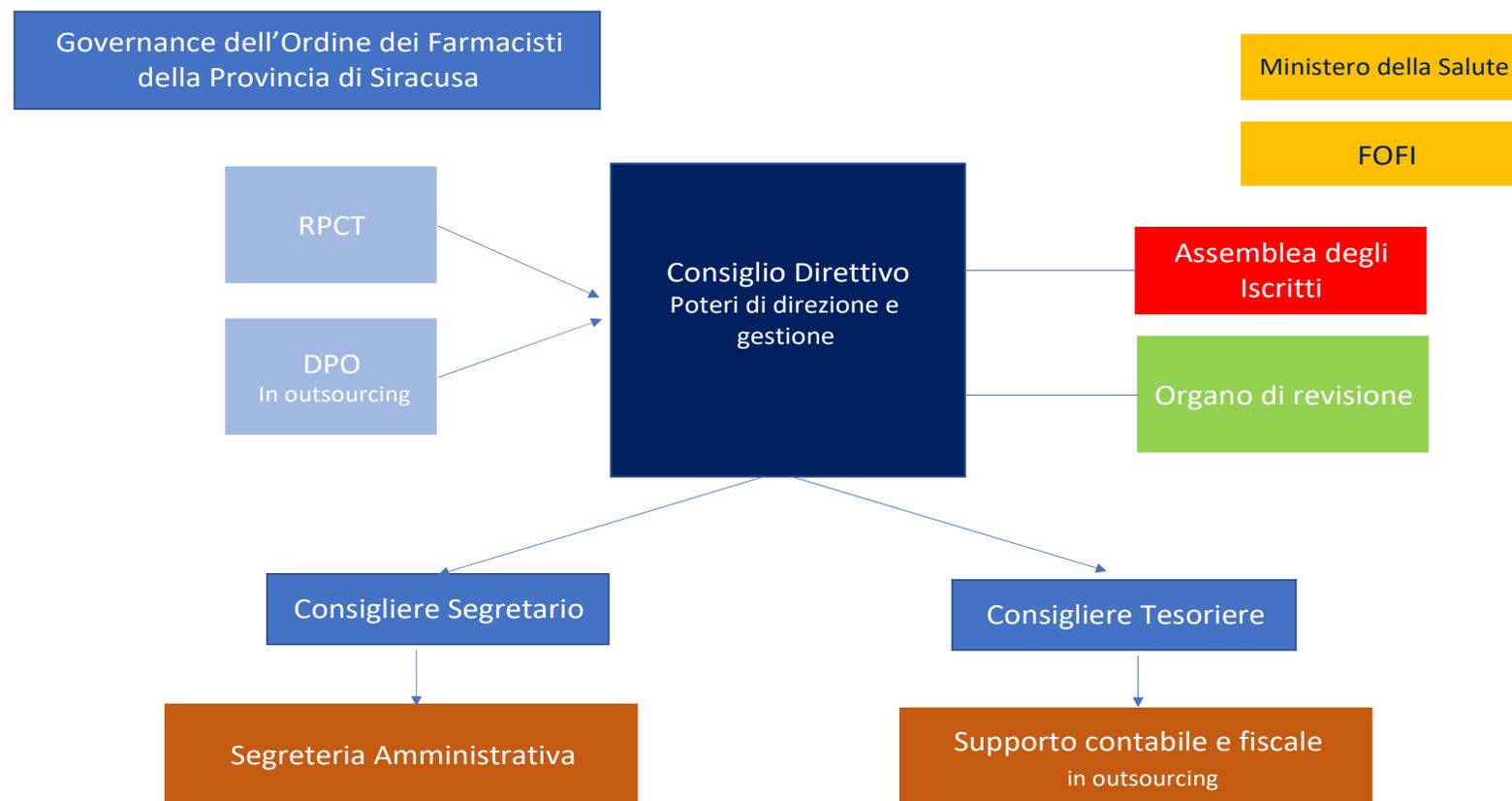
Nessun processo decisionale è attribuito al dipendente.

Il Consiglio Direttivo è costituito da n. 9 Consiglieri, eletti per il quadriennio 2021-2024 con le seguenti cariche:

Presidente	Pietro Arturia
Vicepresidente	Alfio Antonio Inserra
Segretario	Giulia Lo Bello
Tesoriere	Santa Pinturo
Consigliere	Maria Alessandrello
Consigliere	Scilla Ferraguto
Consigliere	Lucia Nauta
Consigliere	Rosa Nigro
Consigliere	Concetta Romano

I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo gratuito e si riuniscono, di norma, una volta al mese e hanno poteri di direzione e amministrazione. Il Collegio dei revisori, che è composto da:

Presidente	G. Campo
Membro effettivo	Simona Cannata
Membro effettivo	Rosanna Caruso
Membro supplente	Alessandro Bonnici



Per la segreteria dell'Ordine è presente un dipendente a tempo indeterminato, con contratto CCNL – contratto enti pubblici non economici, Livello C3, Funzionario Amministrativo.

L'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti, mediante un autofinanziamento e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti. L'Ordine annovera alla data del 7.03.2023 n. 553 iscritti.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

In considerazione dei ridottissimi requisiti dimensionali l'Ordine non si è dotato di un'organizzazione del lavoro agile, fermo restando che prende in considerazione le necessità di lavoro agile e le gestisce di tempo in tempo.

3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale

3.3.1. Rappresentazione della consistenza del personale al 31 dicembre 2022

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine svolge le proprie attività amministrative, con il supporto di n. 1 Funzionario amministrativo: Livello C3, a tempo indeterminato, con contratto CCNL – contratto enti pubblici non economici.

3.3.2. Programmazione strategica delle risorse umane

L'Ordine, durante il 2022, non ha proceduto ad alcuna programmazione strategica; non si ritiene infatti che nel prossimo triennio né vi siano nuove assunzioni né vi siano quiescenze.

3.3.3. Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse

L'Ordine, durante il 2022, non ha proceduto a definire obiettivi di trasformazione.

3.3.4. Strategia di copertura del fabbisogno

L'Ordine, durante il 2022, non ha predisposto strategia di copertura.

3.3.5. Formazione del personale

L'Ordine garantisce ai propri Dipendenti attività formative, volte a potenziare le competenze e a migliorare la qualità dei servizi offerti, nonché al mantenimento e allo sviluppo della professionalità, uniformandosi al piano formativo della Federazione Ordine Farmacisti Italiani (FOFI), che garantisce sia formazione valoriale, sia specialistica.

Oltre alla formazione predisposta da FOFI, l'Ordine incoraggia la formazione erogata da soggetti terzi e funzionale allo svolgimento delle attività ordinistiche.

4-MONITORAGGIO

Tale sezione non è applicabile alle amministrazioni fino a 50 dipendenti.